

Lo sport, la strategia

Stadio, primo sì da Roma nuovi fondi per il rilancio «Euro 32, sfida possibile»

IL COUNTDOWN

Luigi Roano

È arrivata la Pec tanto attesa a Palazzo San Giacomo, quella della Figc, e stando a quello che trapela Napoli sarebbe stata selezionata quale città ospitante di una o due gare di Euro 2032. Non significa che Napoli e il Maradona avranno gli Europei, ma che ha superato la prima scrematura tra le 13 candidature presentate. Vale a dire quelle di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Milano, appunto Napoli, Palermo, Roma, Salerno, Torino e Verona. Come è noto Euro 2032 è in condominio con la Turchia, le gare si disputeranno in 10 stadi, ma solo 5 saranno quelli che spettano all'Italia, l'altra metà è in quota Turchia.

Nella sostanza non è sicuro che Napoli stia nei 5 però è un gran bel passo in avanti avere superato questo primo step è come essere in pole position nella Formula uno. Sul sito della Figc è ben spiegato come si arriverà alla scelta delle 5 sedi: «Nel rispetto del termine perentorio dell'1 ottobre, la Figc trasmetterà entro il prossimo 30 settembre alla Uefa la documentazione relativa alle sedi ritenute idonee ai requisiti che compongono il "Bid Dossier". A seguito della ricezione della documentazione, la Uefa svolgerà le necessarie verifiche di conformità dei dossier e successivamente la Federazione procederà alla scelta delle cinque sedi ospitanti». I dossier che la Figc invierà alla Uefa saranno più di 5 oltre Napoli ci sarà Roma, che eri ha dato il via libera alla costruzione del nuovo stadio fermo restando che c'è sempre l'Olimpico. Sicura-

DAL TERZO ANELLO AI BOX PIÙ AMBITI ECCO IL PROGETTO CHE PUNTA AL RILANCIO DELLA STRUTTURA DI FUORIGROTTA

► Il Comune approva lo studio di fattibilità ► Ma va avanti il piano del club azzurro
«In arrivo 253 milioni per il Maradona» «Nuovo impianto in periferia orientale»



MARADONA Primo sì da Roma per lo stadio: pronti nuovi fondi per il restauro dell'impianto

mente Torino, poi Milano c'è da capire se sarà il Meazza o il nuovo impianto che Inter e Milan vorrebbero costruire. E ci sono altre grandi piazze come Bari, Palermo, Bologna e Firenze.

LO SCATTO

Che la situazione della candidatura stava prendendo una piega positiva lo si è capito dai sorrisi che si sono visti a Palazzo San Giacomo, in primis quello dell'assessore Edoardo Cosenza che ha elaborato insieme alla sua squadra il progetto del rifacimento del Maradona. La Pec è arrivata il 25 e non per caso: è lo stesso giorno, ed è la seconda notizia di giornata, in cui il Comune ha approvato la delibera del Pfte - Piano fattibilità tecnico economico - dei lavori che valgono 203 milioni. Di cui 150 arrivano dalla Regione guidata da Roberto Fico a valere sui Fondi coesione 2021-2027. Il Comune ha versato già 3 milioni per la progettazione. E gli altri 50? «L'Amministrazione - si legge nel documento - a fronte della candidatura di Napoli a città ospitante del Campionato Europeo di calcio e della realizzazione dell'annuncio impegno finanziario della Regione, ritiene opportuno destinare risorse al completamento degli interventi di riqualificazione dello Stadio Diego Ar-

mando Maradona, nel rispetto degli strumenti di programmazione dell'Ente e della normativa vigente, pari a 50 milioni, come da comunicazione del Sindaco al Presidente della Figc». Di quali strumenti si tratta? E tutto scritto nella delibera: «L'Amministrazione intende perfezionare il ricorso a linee di credito dedicate, mediante il ricorso all'attivazione di appositi mutui flessibili; tali strumenti finanziari saranno contratti, beneficiando delle condizioni agevolate destinate all'impianistica sportiva pubblica e alla valorizzazione del patrimonio locale». E ancora: «L'utilizzo di tali linee di credito potrà essere integrato da fondi propri del Comune, in particolare alla ridestituzione di eventuali fondi, provenienti da residui o da risparmi di mutui precedentemente accessi e non ancora estinti ed iscritti a bilancio». Palazzo San Giacomo precisa: «La combinazione tra i fondi propri iscritti a bilancio e le risorse derivanti dall'accensione dei mutui, unitamente alle risorse che la Regione Campania stanzerà in favore del Comune di Napoli per l'opera, assicureranno la necessaria copertura finanziaria del quadro economico dell'intervento, rispettando pienamente i cronoprogrammi richiesti dalle massime autorità calcistiche, per l'omologazione della struttura in vista delle prossime competizioni internazionali». Il via libera del Comune al Pfte, e naturalmente i soldi della Regione hanno fatto scattare Napoli in avanti nella corsa a Euro 2032. Nella delibera viene precisato anche il termine dei lavori: «Il cronoprogramma approvato in sede di Pfte individua nel 2030 la conclusione dei lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCEDE A QUALIANO LA RICERCA DEI SUOLI DA PARTE DEL PATRON PER DARE VITA AL CENTRO AGONISTICO DEL FUTURO

“Overdrive” tra i grattacieli torna il festival dei motori Porsche e Ferrari in mostra

LA KERMESSE

Gianluca Agata

Napoli cambia palcoscenico, alla ricerca di una nuova centralità. Spente le luci sulla festa della Coppa America, con il Golfo e via Caracciolo trasformati nella vetrina internazionale della città, i riflettori si spostano tra le torri e le piazze del Centro Direzionale. Dal 2 al 4 ottobre arriva la seconda edizione del Napoli Overdrive Festival, tre giorni gratuiti dedicati ai motori, allo spettacolo, alla sicurezza stradale e all'inclusione. Per il sindaco Gaetano Manfredi una scelta che va oltre il singolo evento. «Veniamo da una straordinaria esperienza come la pre-regata dell'America's Cup, che ha portato a Napoli numeri pazzeschi: 800mila turisti, 250mila persone sul lungomare e un milione di utenti sui mezzi pubblici nei quattro giorni dell'evento. Ma in parallelo abbiamo bisogno di dare vita ad altri quartieri della città. Overdrive è una scommessa che considero già vinta. Dobbiamo rendere vivo il Centro Direzionale sette giorni su sette, 24 ore su 24. Fino ad og-

gi è stato concepito soprattutto come un quartiere di uffici. Questi eventi ci aiutano a costruire una nuova dimensione, quella di un luogo di eventi, di modernità e di partecipazione».

IL DECENTRAMENTO

Una trasformazione che passa anche dalle infrastrutture. La nuova stazione della Linea 1 rende l'area più facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, mentre il Comune lavora a un programma di manutenzione e riqualificazione. Anche l'arrivo di un grande studentato e la possibile modifica della destinazione d'uso di alcuni immobili contribuiranno, secondo l'amministrazione, a portare nuova vita oltre l'orario degli uffici. In questo quadro si inserisce Overdrive, organizzato da Antonio Olivieri con il sostegno del Comune e il

patrocinio della Regione Campania. Dopo le oltre 50mila presenze della passata edizione, il festival allarga spazi e programma. Ferrari SF90, F40 e Purosangue, Lamborghini STO, Lotus, Aston Martin e Porsche saranno protagoniste di esposizioni e parate. Ci saranno superbike, centinaia di motociclette grazie alla collaborazione con Nmf e gli stuntmen internazionali guidati da Alvaro Dal Farra, con esibizioni tra i grattacieli. Velocità accompagnata dal tema dell'educazione stradale. Scuole della Quarta Municipalità saranno coinvolte nei corsi di guida sicura organizzati da Guidare Sicuri Asd con Marco Mongelluzzi. Polizia di Stato, Carabinieri, Aeronautica Militare, Esercito e Vigili del Fuoco saranno presenti con stand, simulatori e attività per il pubblico.

LA SOLIDARIETÀ

Spazio anche alla solidarietà con il progetto «Per un sorriso»: gli stuntmen incontreranno i bambini del Santobono Pausilipon utilizzando moto elettriche, in collaborazione con l'associazione Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma e Open OdV. «Il Centro Direzionale ha caratteristiche uniche e può diventare sempre



LA KERMESSE La scorsa edizione di Overdrive organizzata tra le torri del Centro direzionale

più uno spazio vivo, capace di ospitare eventi durante tutto l'anno», dice Antonio Olivieri, organizzatore dell'evento ideato quattro anni fa con Marco Zupetta. «Vogliamo unire spettacolo, sicurezza, educazione, inclusione e solidarietà, coinvolgendo famiglie, bambini, studenti, appassionati e istituzioni». Per Teresa Armato, assessora al Turismo del Comune, il decentramento è uno degli elementi strategici. «Il sindaco ci ha chiesto spesso di destagionalizzare e decentrare. Abbiamo puntato fin dall'inizio del mandato a organizzare grandi eventi anche nelle periferie e il Centro Direzionale ha avuto sempre un'attenzione particolare. Qui abbiamo portato il Villaggio di Natale, la Festa della Cioccolata e ora Overdrive è diventato un appuntamento fisso». La Regione Campania conferma il sostegno alla manifestazione. «È un evento spettacolare, inclusivo e anche formativo, perché coinvolge tanti ragazzi e tante scuole», sottolinea l'assessore Vincenzo Marai. «È un'occasione per un territorio che ha bisogno di grandi eventi, sviluppo e attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima opera di Antonio Mattone

La storia di Don Diana in un libro

La storia di don Peppe Diana al centro del libro di Antonio Mattone, «Il casalese di Dio. Don Peppe Diana. Storia, omicidio, verità», pubblicato da Edb. Il volume sarà presentato venerdì 2 ottobre, alle 17.15, al Teatro di Corte di Palazzo Reale a Napoli nell'ambito del Campania Libri Festival. Mattone ricostruisce la vicenda umana

e pastorale di don Diana, il suo impegno contro la criminalità organizzata e il contesto nel quale maturò l'omicidio. Alla presentazione l'autore dialogherà con il procuratore nazionale Antimafia Gianni Melillo e il presidente della Cei Matteo Zuppi. A moderare l'incontro sarà il caporedattore del Mattino Aldo Balestra.

PREVISTI CORSI DI GUIDA SICURA EDUCAZIONE STRADALE E PREVENZIONE «DOBBIAMO PARLARE AI PIÙ GIOVANI»